

Il Consiglio di Stato

Signor
Tiziano Galeazzi
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 31 luglio 2018 n. 115.18

A che punto siamo con l'insegnamento del Salmo svizzero nelle scuole?

Signori deputati,

rispondiamo come segue ai quesiti posti dal vostro atto parlamentare.

1. Dal 2013 ad oggi nelle scuole dell'obbligo ticinesi è stato introdotto l'insegnamento del Salmo svizzero come richiesto dal Parlamento?

Sì.

2. Quali sono le modalità di questo insegnamento e chi lo impartisce?

L'insegnamento del Salmo svizzero nella scuola dell'obbligo avviene durante le lezioni di educazione musicale e durante quelle di storia e di educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia, ed è impartito dai rispettivi docenti di materia.

3. Vista l'obbligatorietà decisa dal Gran Consiglio, quali tipi di verifiche ha eseguito il DECS per accertarsi che il Salmo svizzero sia insegnato in tutte le sedi del Cantone?

4. Se il DECS non fosse in grado di confermare l'uniformità dell'insegnamento, come intende lo stesso provvedere affinché le disposizioni parlamentari siano rispettate?

Le verifiche si iscrivono nell'ambito delle misure ordinarie di vigilanza didattica attuate dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport attraverso i funzionari dirigenti delle sezioni dell'insegnamento, gli esperti di materia (alle scuole medie) o gli ispettori scolastici (alle scuole elementari) e i direttori di istituto. Allo stesso modo, l'adozione di eventuali correttivi rientra nelle responsabilità dei funzionari e degli attori scolastici appena menzionati.

5. Vi sono sedi o docenti che non rispettano l'obbligatorietà dell'insegnamento? Se del caso per questi sono previste delle sanzioni?

Non ci risultano casi del genere.

Per l'allestimento della presente risposta è stata impiegata circa 1 ora lavorativa.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Claudio Zaff

Il Cancelliere:


Arnaldo Coduri